



**LICEO CLASSICO STATALE “JACOPONE DA TODI”
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO
CORSI CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO -
SCIENZE UMANE
SEDE LEGALE: LARGO MARTINO I, 1
06059 TODI (PG)**

Tel.: 075 8942386 ♦ E-mail: pgpc04000q@istruzione.it

**“LE NOTTI BIANCHE DEL LICEO: IL SENSO DELLA VITA”
DISCORSO INTRODUTTIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. SERGIO GUARENTE
12 MAGGIO 2017**

Scorre la *Vita*, insondabile e altera, nello scintillante caleidoscopio del sinuoso firmamento, in cui gli astri, mirabilmente appassionati di infinito, si riconoscono beati nell'arcano dei leopardiani interminati spazi e sovrumani silenzi. E il portato cosmico dell'innumerabilità dello spazio e del tempo si riverbera su un piccolo astro abitato dal pulsare dell'Essere, dove l'intelligenza della pascaliana “canna pensante” caparbiamente si manifesta e si protende verso il cielo stellato e l'immensità delle galassie, per carpirne il significato e la direzione, l'alito e la vibrazione.

Così il conoscere fa capolino nelle pieghe dell'universale fluire della Vita e si compiace dell'annuncio trionfante di Giordano Bruno sull'universo senza fine, in cui “il centro è dappertutto e la circonferenza in nessun luogo”, o piuttosto si atterrisce con Blaise Pascal per il rotolare senza posa della terra nel vuoto raggelante del cosmo, che ci fa sentire soli e sperduti nell'abisso degli anfratti sconfinati della Natura, avvolgente e maestosa, traboccante di vertigine e di terrore.

E dunque l'umana consapevolezza della Vita e l'indagine del suo *sensu* avvengono la nostra passeggera parabola sulla terra, donandoci il brivido esaltante del multiforme ventaglio dell'interpretazione e del racconto, in cui possiamo abbandonarci e godere della vitale e instancabile propulsione alla *ricerca*, che infine ci rende degni di vivere e soffrire, sperare e amare.

Sì, il nostro inusitato groviglio di ragione e passione, intelletto e sentimento si nutre di indefessa *ricerca di senso*, di stupore incantato per la fiammella perenne della Vita, di germogliante freschezza del pensiero che zampilla con forza dalla mente operosa, di sognante consonanza con la congerie iridescente delle manifestazioni cangianti e vorticose dell'Essere imperituro.

Per questo siamo qui, in questa dolce Notte di Primavera, per celebrare il palpito accorato del nostro sentiero immaginifico che ci conduce verso il ricettacolo sfavillante dove si cela il mistero delle profondità incommensurabili della Vita, poiché, come afferma con il suo canto ispirato Friedrich Hölderlin, “chi ha pensato il più profondo, ama il più vivente”.

E allora, la nostra vita potrà trascolorare e acquisire le sembianze inebrianti dell'immortalità, che nulla e nessuno potrà sottrarci, perché, sulla scia della poesia affilata di Wisława Szymborska, “non c'è vita / che almeno per un attimo / non sia stata immortale. / La morte / è sempre in ritardo di quell'attimo. / Invano scuote la maniglia / d'una porta invisibile. / A nessuno può sottrarre / il tempo raggiunto”.

Che la “Notte Bianca” del Liceo cominci!

Todi, 12 maggio 2017

Sergio Guarente